



UNIONE DEI COMUNI DEL COROS

Unione di Comuni costituita ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n°267/2000 e dell'art.3 e 4 della L.R.n°12/2008 tra i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Ploaghe, Putifigari, Tissi, Uri, Usini -

Sede legale: Via Marconi n°14 CAP. 07045 Ossi(SS); C.F. 92108320901 – P.I. 02308440904; Tel. 0793406090 - E mail: protocollo@pec.unioneecoros.it

SELEZIONE PUBBLICA UNICA PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL COROS A TEMPO DETERMINATO, NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRETTIVO SPECIALISTA IN PROGETTI SVILUPPO LOCALE, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE, EX CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1.

IL SEGRETARIO – DIRIGENTE APICALE

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 22 febbraio 2023 con cui è stato approvato il piano del fabbisogno di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023 e per il triennio 2023/2025 quale parte integrante della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023/2025;

Vista la propria determinazione n. 79 del 26 giugno 2023 di indizione della selezione pubblica unica per la formazione di un elenco di idonei di cui al presente avviso;

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” e, in particolare, l'articolo 3 e l'articolo 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

Visto l'art. 3-bis del Decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113;

Atteso che l'Unione dei Comuni, ente con meno di 15 dipendenti, non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 3 e 18 della Legge 68/99;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “*Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola*”;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*”;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 8, concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, e la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l’ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*”;

Visto l'art. 10 del D.L. 1° aprile 2021, n. 44, rubricato “*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici*”;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la normativa in vigore in materia di assunzioni di personale a tempo determinato ed i relativi vincoli;

Visto il Piano di azioni positive triennio 2023-2025 ex art. 48 Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 1 del 6 febbraio 2023 e successivi aggiornamenti annuali;

Vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 3 del 6 febbraio 2023 avente ad oggetto “*Ricognizione delle eccedenze di personale - adempimento annuale ai sensi dell'articolo 33 D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'articolo 16 Legge 12 novembre 2011 n. 183 - Anno 2023*” con la quale è stata attestata l'assenza di personale in sovrannumero e/o in eccedenza;

Vista la Deliberazione della Giunta esecutiva n. 35 del 24 aprile 2023 con la quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) e, ai sensi dell'art. 169 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Piano Esecutivo di Gestione PEG 2023-2025, unitamente al Piano della performance di cui all'art. 10, comma 1 lett. a) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e convalidati i documenti approvati;

Visto il nuovo *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi*, approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 48 del 29 settembre 2021 contenente la disciplina l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e le modalità di accesso agli impieghi;

Visto il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali e il sistema di classificazione professionale del personale.

RENDE NOTO

Articolo 1 Profili professionali messi a selezione, contenuti professionali e competenze richieste

1. È indetta una selezione unica per la formazione di un elenco di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione dell'Unione e eventualmente nei Comuni del sistema Coros eventualmente aderenti, con contratti di lavoro a tempo determinato, con orario a tempo pieno o a tempo parziale, della durata massima di tre anni, da inquadrare nel profilo professionale di «**Direttivo specialista in progetti di sviluppo locale**», area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex **Categoria D**, posizione economica **D1**»;

2. Il contenuto professionale del profilo di «**Direttivo specialista progetti di sviluppo locale**» area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D, prevede lo svolgimento delle attività che sinteticamente e a titolo esemplificativo e non esaustivo vengono di seguito elencate.

Il profilo professionale deve avere una adeguata conoscenza specialistica della normativa in materia di finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali, adeguata conoscenza dell'ordinamento amministrativo e contabile, nazionale e regionale, delle autonomie locali e una capacità di lavorare con iniziativa e programmazione del lavoro autonoma, nel rispetto delle direttive del Segretario. Per le caratteristiche delle funzioni da svolgere e per il profilo considerato sono fondamentali buone capacità di problem solving, capacità propositiva e autonomia nell'iniziativa professionale, gestione delle relazioni, con interlocutori sia interni sia esterni, e capacità di lavorare per programmi e obiettivi in gruppo. Dovrà assumere la responsabilità di procedimento nelle funzioni proprie ordinarie e delegate inerenti le funzioni e i servizi di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, promozione dello sviluppo locale e

le relative procedure finalizzate all'adesione e partecipazione a bandi e programmi. IN particolare dovrà svolgere attività di studio e ricerca sulle tematiche della programmazione comunitaria in ordine all'istituzione e all'utilizzo dei fondi strutturali nonché su ogni altra attività ammissibile a finanziamento dalle competenti istituzioni comunitarie, nazionali e regionali. Cura l'attività di natura amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti di competenza dell'ufficio di appartenenza; a tal fine conosce ed applica le leggi e le norme di settore con particolare riferimento al funzionamento dei fondi strutturali europei, della programmazione regionale legata all'utilizzo di tali fondi e del ruolo degli Enti Locali in tale contesto. Svolge, con autonomia, un ruolo propositivo e consultivo nei confronti di tutti gli uffici dell'Ente, relativamente ad attività connesse alla redazione di progetti finanziabili dalle istituzioni comunitarie, in base all'indirizzo strategico delineato dai competenti organi di governo dell'ente ed in coerenza con i programmi dell'Ente. Redige progetti su bandi europei, nazionali e regionali, fornisce supporto alla loro implementazione, realizzazione gestione e rendicontazione tecnica, amministrativo e contabile delle attività realizzate ammesse a finanziamento.

Gli esami sono finalizzati a verificare disponibilità, motivazioni ed attitudine al tipo di prestazione professionale richiesta, unitamente all'accertamento della competenza teorica e pratica necessaria per l'espletamento delle mansioni assegnate al profilo professionale in relazione ai compiti e funzioni ordinarie proprie e alle funzioni delegate, ivi compreso l'utilizzo di gestionali e di applicativi più diffusi nella gestione degli atti e della contabilità degli enti locali.

3. È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della specifica normativa.
4. Le modalità di partecipazione e di svolgimento della selezione unica sono disciplinate dal presente avviso e, per quanto non espressamente previsto, dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'Unione dei Comuni del Coros.

Articolo 2

Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per **l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione** dal vigente CCNL di comparto, che, per rapporti di lavoro a tempo pieno, ammonta ad Euro € **23.212,35** lordi annui, oltre all'indennità di vacanza contrattuale attualmente prevista, alla tredicesima mensilità, all'indennità di comparto e ad altri compensi e/o indennità da corrispondere ai sensi del vigente CCNL. Gli emolumenti spettanti sono soggetti alle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali, a norma di legge. Si aggiungono, ove spettanti, gli assegni per il nucleo familiare ai sensi della normativa vigente.
2. Per le assunzioni con impegno orario a tempo parziale il trattamento economico annuo lordo è riparametrato in relazione all'orario.

Articolo 3 Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione unica in forma aggregata sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:
 - a) essere cittadino italiano o di altro Stato dell'Unione Europea o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174.

I cittadini degli Stati membri dell'U.E. devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- c) essere in possesso del titolo di studio di seguito indicato:

• **Diploma universitario** di cui all'articolo 2 del D.M. 3 novembre 1999 n. 509, ovvero **Laurea (L)** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 ovvero **Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL)** con percorso di studi precedente alla riforma del 1999 ovvero **Laurea Specialistica (LS)** ex DM509/99, o **Laurea Magistrale (LM)** ex DM 270/04, equiparata a uno dei Diplomi di Laurea (DL) ovvero **Laurea magistrale a Ciclo unico**.

Possono presentare domanda anche i candidati in possesso di altro titolo di studio equipollente in base all'ordinamento previgente rispetto al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, nonché equiparato in base al decreto interministeriale 9 luglio 2009 o diversa normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso del titolo di studio sopra citato o anche di eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di selezione in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della eventuale prova preselettiva, se superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dalla selezione, prima dell'espletamento della prova orale; d) godimento dei diritti civili e politici;

- e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- f) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto della procedura di selezione;
- g) non avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
- h) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- i) per i candidati di sesso maschile, avere una posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

2. I candidati vengono ammessi con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del presente avviso.

Articolo 4 Fasi del procedimento di selezione unica aggregata

1. Il procedimento di selezione unica in forma aggregata sarà espletato in base alle fasi di seguito indicate:

- a) ammissione per soli titoli legalmente riconosciuti, secondo la disciplina dell'articolo 8 (*Esame dei titoli per l'inserimento nell'elenco unico degli idonei*), ai fini dell'inserimento nell'**elenco unico degli idonei**.
- b) un interpello tra i soggetti inseriti nell'elenco unico degli idonei per verificarne la disponibilità all'assunzione;
- c) una prova orale, secondo la disciplina dell'articolo 10 (*Prova orale e formalizzazione della graduatoria finale di merito*), riservata ai candidati che essendo inseriti nell'**elenco unico degli idonei** abbiano, in seguito, risposto positivamente all'interpello secondo la disciplina dell'articolo 9 (*Procedimento di Interpello*),
- d) la formazione di una graduatoria di merito dalla quale gli enti aderenti potranno attingere, nell'ordine indicato dall'Unione, per la copertura dei posti disponibili.

2. L'Amministrazione pubblica, con congruo preavviso e nel rispetto dei termini minimi di legge, sul sito web istituzionale e attraverso la piattaforma Asmelab il calendario e le indicazioni di dettaglio in merito alle modalità di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove.

Articolo 5

Pubblicazione dell'avviso di selezione unica e presentazione della domanda.

Termini e modalità

1. L'avviso di selezione unica in forma aggregata, contenente gli estremi e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale “*Concorsi ed Esami*”; l'avviso di selezione unica integrale è pubblicato all'albo pretorio *on line* dell'Unione dei Comuni del Coros e, ai sensi dell'art. 19 del DPR 33/2013, nella Sottosezione “Bandi di concorso” della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale all'indirizzo <http://www.unionecoros.it/> e nelle altre forme ritenute opportune per la massima diffusione.

2. La domanda di ammissione alla selezione unica in forma aggregata deve essere presentata, esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando il modulo elettronico sul sistema **Asmelab**, raggiungibile all'indirizzo internet www.asmelab.it, previa registrazione del candidato sul sistema. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il **trentesimo giorno** decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami». Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 del termine indicato.

3. La data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione sarà indicata anche sulla piattaforma www.asmelab.it che consentirà l'iscrizione alla selezione esclusivamente entro tale data.

4. Se il termine di scadenza per l'invio on line della domanda cade in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

5. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione unica è certificata e comprovata dalla ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio dal

sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non consente l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii, si tiene conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

6. La presentazione di domande con altre modalità, tra cui, ad esempio, presso la sede dell'ente, con raccomandata AR ovvero tramite PEC, determina l'inammissibilità e l'automatica esclusione delle stesse.

7. Nel modulo elettronico di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, i candidati dovranno confermare di:

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dall'avviso;
- essere a conoscenza delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del recapito dell'indirizzo PEC per le comunicazioni inerenti alla presente selezione;
- aver letto l'avviso di selezione unica e di essere a conoscenza delle disposizioni in esso contenute;
- essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (EU) 2016/679 ("GDPR"), che avviene esclusivamente per le finalità relative alla selezione.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, ai fini dell'ammissione alla selezione:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, pec e recapito telefonico;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero della condizione di cui al precedente articolo 3 per i familiari di cittadini italiani o di Stati appartenenti alla UE. In caso di cittadino non italiano appartenente all'U.E. o di familiare, il candidato dichiara di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza o di altro comune o dell'AIRE;
- d) di essere fisicamente idoneo all'impiego e allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a selezione;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti;
- f) di non essere stato interdetto o sottoposto a misure che, per legge, escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ovvero di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione ad esito di un procedimento disciplinare per scarso rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- h) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e del servizio militare (soltanto per il candidato di sesso maschile);
- i) il possesso del titolo di studio richiesto dall'avviso;
- j) il possesso di ulteriori titoli di studio;
- k) la conoscenza della lingua inglese;
- l) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

- m) di essere in possesso o meno di patente di guida Cat. B o superiore in corso di validità;
- n) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza:
 - 1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5. gli orfani di guerra;
 - 6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8. i feriti in combattimento;
 - 9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
 - 18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19. gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- p) di avere anzianità di servizio presso Pubbliche Amministrazioni, con l'indicazione degli anni o frazioni di anni;
- q) di essere portatore di handicap e della necessità di ausilio per sostenere le prove di esame, nonché dell'eventuale tempo aggiuntivo in relazione all'handicap, con l'indicazione della percentuale di invalidità;
- r) l'autorizzazione, a favore dell'ente che emette l'avviso di selezione, al trattamento dei dati personali e sensibili;
- s) la conformità all'originale degli eventuali documenti allegati e caricati in piattaforma;
- t) l'accettazione incondizionata delle condizioni previste dall'avviso di selezione, dagli appositi regolamenti comunali per quanto non espressamente previsto dall'avviso e, in caso di assunzione, da tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti degli Enti Locali;

Inoltre, ai fini dell'ammissione, il candidato è tenuto a caricare in piattaforma www.asmelab.it i seguenti allegati:

- *documenti* relativi ai titoli, di cui sia ritenuta opportuna la presentazione agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (titoli di studio con relativi

punteggi) ovvero le corrispondenti dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, contenenti le stesse notizie desumibili dai documenti ai quali si riferiscono;

- “*curriculum professionale*” munito di data e sottoscritto, contenente dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000 e/o documentato, nel quale devono essere comprese le informazioni personali, le esperienze lavorative con specificazione dei periodi di servizio, l’istruzione e la formazione con indicazione di eventuali pubblicazioni, le capacità e le competenze, nonché ogni ulteriore informazione ritenuta utile;
- *elenco* della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

8. I candidati diversamente abili devono specificare la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l’handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l’assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap deve essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo elettronico protocollo@pec.unionecoros.it entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, con l’espressa autorizzazione a favore dell’Amministrazione al trattamento dei dati sensibili. Il mancato invio della documentazione non consente all’Amministrazione di fornire adeguatamente l’assistenza richiesta.

9. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, devono essere documentate con certificazione medica che è valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria rilasciata dall’azienda sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile.

10. L’Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall’articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

11. La mancata esclusione da ognuna delle fasi del procedimento preselettivo e selettivo non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l’irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.

12. L’Unione dei Comuni del Coros non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito e dell’indirizzo PEC da parte dei concorrenti o da mancata oppure tardiva modifica dell’indirizzo PEC impostato sulla piattaforma www.asmelab.it, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

13. Per le richieste di assistenza di tipo informatico collegate alla procedura di iscrizione on-line è possibile contattare il recapito telefonico 079/3406090 o a mezzo mail all’indirizzo di posta ordinaria: amministrativo@unionecoros.it. Eventuali informazioni di carattere amministrativo, non rinvenibili nell’avviso, possono essere richieste al recapito telefonico 079/3406090 o all’indirizzo di posta elettronica: amministrativo@unionecoros.it. Non saranno, in alcun caso, fornite informazioni che potrebbero ledere la par condicio tra i candidati, come anticipazioni sulle date di effettuazione delle prove, indicazione di manuali e/o riferimenti normativi ulteriori rispetto a quelli inseriti nell’avviso e nei relativi allegati, a meno che non sia stato precedentemente pubblicato un avviso

contenente dette indicazioni e consultabile da parte di tutti i candidati. Qualsiasi richiesta di informazioni deve pervenire almeno 5 giorni prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione, in mancanza non si garantisce il riscontro entro il suddetto termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non possono essere prese in considerazione.

14. Le comunicazioni concernenti la selezione unica, compreso il calendario delle prove successive all'interpello e le modalità di organizzazione e gestione, avvengono anche attraverso la piattaforma online AsmeLaB, all'indirizzo PEC indicato dal candidato.

Articolo 6 Istruttoria «prima fase» e nomina commissione esaminatrice

1. L'Amministrazione tramite i propri uffici cura l'attività istruttoria secondo la disciplina dell'articolo 8 (*Esame dei titoli per l'inserimento nell'elenco unico degli idonei*), ai fini dell'inserimento nell'**elenco unico degli idonei**.

2. Conclusa la prima fase, successivamente all'approvazione dell'elenco unico degli idonei viene nominata una commissione esaminatrice, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dal DPR 9 maggio 1994, n. 487. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali, nonché delle competenze attitudinali.

3. La commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

4. La commissione esaminatrice effettuerà la prova orale successiva all'interpello secondo la disciplina dell'articolo 10 (*Prova orale e formalizzazione graduatoria finale di merito*).

Articolo 7 Ammissione alla selezione unica in forma aggregata

1. L'ammissione alla selezione unica in forma aggregata sarà disposta dal Segretario – Dirigente apicale, con proprio provvedimento sulla base delle risultanze istruttorie dell'ufficio competente. Eventuali esclusioni verranno comunicate all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione alla selezione o di successiva modifica, tramite la piattaforma www.asmelab.it. La suddetta forma di informazione costituisce notifica ad ogni effetto di legge e sostituisce ogni altro tipo di comunicazione ai candidati.

2. Nel caso in cui le domande presentino omissioni sanabili ai sensi dell'art. 45 del Regolamento sarà attivato il soccorso istruttorio e richiesta la regolarizzazione delle stesse con assegnazione di un termine di **cinque giorni**, decorrente dal ricevimento della richiesta di integrazione. L'inadempimento a tale richiesta comporterà l'esclusione automatica dalla selezione, senza ulteriore comunicazione formale da parte dell'Unione dei Comuni.

Articolo 8 Esame dei titoli di accesso per l'inserimento nell'elenco unico degli idonei

1. I titoli legalmente riconosciuti, solo ai fini dell'inserimento nell'elenco unico degli idonei e all'ammissione alle fasi successive (interpello, prova orale e formazione graduatoria di merito), sono i seguenti:

a) titolo di studio del 1° ciclo del corso di studi universitari: **Laurea triennale (L)**.

b) titolo di studio del 2° ciclo del corso di studi universitari: **Laurea vecchio ordinamento (DL), Laurea magistrale (LM), Laurea specialistica (LS) Laurea magistrale a ciclo unico**.

2. Saranno inseriti nell'elenco unico degli idonei e alle successive fasi del procedimento, i candidati in regola con i titoli di ammissione.

3. L'elenco unico degli idonei ha validità di **anni tre** ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione Sottosezione "Bandi di Concorso" della Sezione "Amministrazione Trasparente".
4. L'elenco unico degli idonei è aggiornato, almeno una volta all'anno, al fine di mettere a disposizione degli enti locali aderenti un numero adeguato di candidati per l'assunzione in servizio.
5. I soggetti inseriti nell'elenco restano iscritti nell'elenco unico degli idonei per il periodo di **tre anni** decorrenti dalla pubblicazione;
6. **Anche i soggetti già inseriti nell'elenco di idonei precedentemente approvato dall'Unione devono procedere, per motivi tecnici ed organizzativi, all'invio della nuova candidatura, con le modalità previste dal presente avviso di selezione.**

Articolo 9 Procedimento di interpello

1. L'Unione dei Comuni e gli enti eventualmente aderenti all'accordo, ogniquale volta si verifichi la necessità di procedere all'assunzione di personale del profilo corrispondente, anche in base ai documenti programmatici definiti dal singolo ente, qualora adottati, procedono previo interpello.
2. L'interpello consiste in una comunicazione inviata all'indirizzo PEC, tramite la piattaforma Asmelab, ai soggetti inseriti nell'elenco unico degli idonei, per verificarne la disponibilità all'assunzione.
3. A seguito dell'interpello, in presenza di più soggetti inseriti nell'elenco unico degli idonei, interessati e disponibili all'assunzione, l'Unione dei Comuni del Coros o il singolo Comune aderente, procede a valutarne le candidature con modalità semplificate mediante una prova orale finalizzata alla formalizzazione di una successiva graduatoria di merito.

Articolo 10 Prova orale e formalizzazione graduatoria finale di merito

1. L'avviso di convocazione per la prova orale, rivolto ai soggetti inseriti nell'elenco unico degli idonei che abbiano comunicato la disponibilità all'assunzione a seguito di interpello, è pubblicato nella sottosezione "Bandi di concorso" della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Unione dei Comuni, almeno dieci giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e contiene l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà la prova orale.
2. I candidati, inoltre, riceveranno all'indirizzo PEC, tramite la piattaforma Asmelab, la convocazione.
3. La commissione esaminatrice, d'intesa con l'Amministrazione, si riserva di pubblicare sul sito dell'Amministrazione contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, le indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.
4. La prova orale consiste in un colloquio volto ad approfondire le esperienze e conoscenze teoriche e tecniche, capacità, competenze e attitudini di cui all'articolo 1, del presente avviso, nonché le motivazioni al ruolo.

Saranno oggetto di accertamento:

- la conoscenza della disciplina di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e della normativa collegata con particolare riferimento all'ordinamento statale e regionale degli enti locali;
- la normativa sul pubblico impiego, diritti e doveri e Codice di comportamento e in particolare elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti amministrativi, alla trasparenza, all'accesso agli atti, all'anticorruzione, alla protezione dei dati personali, alla programmazione comunitaria.
- In particolare saranno inoltre oggetto di le metodologie e tecniche della progettazione europea, nazionale e regionale anche con riferimento al PNRR; metodologie e tecniche

della gestione e rendicontazione dei progetti; struttura dei fondi europei e dei documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

5. In sede di prova orale si procede, altresì, all'accertamento:

- della conoscenza della lingua inglese che accerti il livello di competenze;
- della conoscenza e dell'uso delle tecnologie informatiche, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle competenze digitali.

6. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di **40 punti** e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di **28/40** (vent'otto/quarantesimi).

7. Dopo lo svolgimento della prova orale la commissione esaminatrice valuta e autorizza la pubblicazione della graduatoria unica di merito con riferimento ai soli candidati risultati idonei.

Articolo 11 Preferenze e precedenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e anche i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
- r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi e i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. Costituiscono inoltre titoli di preferenza a parità di merito:

- a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 16-octies, comma 1-quater del decreto-legge 18 ottobre 2012,

n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'articolo 16-octies, comma 1-quinques del decreto-legge 18 ottobre 2012,

n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

3. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche. Costituisce inoltre titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

4. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

5. I titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

6. Entro il termine perentorio di cinque giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione, se non già allegati alla domanda, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unioneboros.it le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera

a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

7. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Articolo 12 Approvazione e pubblicità della graduatoria finale di merito

1. La graduatoria finale di merito sarà approvata dall'Amministrazione, con determinazione del Segretario – Dirigente apicale, e pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni e in quello dei Comuni eventualmente aderenti alla selezione unica in forma aggregata e sull'apposita sottosezione "Bandi di concorso" della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

2. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 13 Comunicazione dell'esito finale della selezione unica e costituzione del rapporto di lavoro

1. Ai candidati utilmente collocati in graduatoria di merito, nel numero dei posti per i quali è attivato l'interpello e programmato il reclutamento, è data comunicazione dell'esito della selezione unica. L'assunzione presso i singoli enti aderenti avviene compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.
2. Con riferimento alla graduatoria finale di merito, il candidato selezionato, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 (Requisiti per l'ammissione), è destinato prioritariamente alla sede dell'Unione dei Comuni del Coros o di uno dei Comuni aderenti alla selezione unica in forma aggregata che hanno richiesto l'interpello.
3. Sono dichiarati vincitori i candidati collocati primi classificati, in numero pari a quanti sono i posti indicati in sede di interpello. I candidati dichiarati vincitori sono assunti, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario a tempo pieno o parziale indicato nel precedente articolo 1, secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio, con inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, nel profilo professionale corrispondente.
4. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
5. La durata massima del rapporto di lavoro non può essere superiore a **tre anni**.
6. Per l'accertamento nei confronti del vincitore del possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'impiego, si applicano le disposizioni appositamente previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione dei Comuni e dei rispettivi Comuni aderenti alla selezione unica e quelle in materia di semplificazione amministrativa.
7. Prima o contestualmente alla stipula del contratto individuale di lavoro, il soggetto individuato vincitore dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fatte salve le deroghe di legge.
8. L'accertamento della mancata sussistenza dei requisiti per l'accesso all'impiego comporterà la risoluzione di diritto del contratto individuale di lavoro, senza obbligo di preavviso.
9. Non è possibile effettuare ulteriori assunzioni a tempo determinato mediante lo scorrimento della graduatoria finale di merito, trattandosi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 di assunzioni effettuate "per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale". **La graduatoria approvata all'esito della procedura di selezione unica in forma aggregata è utilizzabile soltanto ai fini del reclutamento dei vincitori, senza possibilità di c.d. scorrimento.**
10. Qualora gli enti aderenti all'accordo dovessero programmare nuove assunzioni nel medesimo profilo professionale si procederà ad un nuovo interpello secondo le procedure indicate dal presente avviso.

Articolo 14 Accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase

dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

3. Il Responsabile del Procedimento è il Segretario – Dirigente apicale.

Articolo 15 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti presso l'Ufficio amministrativo di questo Ente, per le finalità inerenti la gestione della procedura, e saranno trattati a seguito di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per la gestione dello stesso.
2. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90.
3. Ai sensi dell'art. 7 del suddetto D.Lgs. 196/2003 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti la procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, oltre che di chiedere la cancellazione o il blocco di eventuali dati non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme.
4. L'interessato può, altresì, opporsi al trattamento per motivi legittimi.
5. I concorrenti possono presentare, a corredo della domanda di partecipazione, domanda di differimento o sottrazione all'accesso della documentazione presentata, o di parte di essa, evidenziandone le motivazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).
7. Se il concorrente non presenta la predetta domanda motivata l'accesso s'intende consentito, senza necessità di ulteriore successiva notifica delle richieste di accesso che dovessero pervenire.
8. Copia del presente avviso ed eventuali ulteriori informazioni, potranno essere richieste al Servizio amministrativo di questo ente.
9. L'Unione dei Comuni del Coros si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento con provvedimento motivato il presente avviso.
10. Il Responsabile del procedimento è il Segretario Generale.
11. Per informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio, chiamando il n. 079/3406090 o inviando una e-mail all'indirizzo: amministrativo@unionecoros.it.

Articolo 16 Disposizioni finali e norme di salvaguardia

1. Il presente avviso di selezione costituisce a tutti gli effetti "*lex specialis*". La dichiarazione effettuata dal candidato e contenuta nella domanda di partecipazione alla selezione, di accettazione incondizionata di quanto previsto dal presente avviso, comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nell'avviso stesso.
2. Per quanto non previsto dal presente avviso, trova applicazione la normativa nazionale vigente in materia, in quanto compatibile.
3. Contro il presente avviso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna con sede in Cagliari, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

5. Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale dell'Unione dei Comuni del Coros, all'indirizzo <http://www.unionecoros.it/> - sezione "Amministrazione trasparente", all'interno della sotto-sezione dedicata ai "Bandi di concorso" nonché sulla home page.

Ossi, 28 giugno 2023



**Il Dirigente Apicale
Segretario dell'Unione**
Dr. Francesco Maria Nurra
Firmato digitalmente

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.lgs 82/2005)